



Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 111
del giorno
15 Ottobre 2012

Oggetto: **Seduta monotematica sulla Rincicotti & Orciani S.r.l. e
presentazione della situazione contabile al 30/09/2012.**

L'anno duemiladodici (2012) addì quindici (15) del mese di Ottobre alle ore > 09,30 negli uffici di Amministrazione e Direzione della Azienda il Consiglio legalmente convocato si è riunito nelle persone dei Sigg.:

- | | |
|------------------------------|-----------------|
| - Dott. Giovanni Mattioli | Presidente |
| - Sig. Fabio Gabbianelli | Vice Presidente |
| - Sig. Enzo di Tommaso | “ “ |
| - Dott. Alessandro Benvenuti | “ “ |

Assume la Presidenza della seduta il Dott. Giovanni Mattioli.

Assistono alla seduta:

- Il Dirigente Area Amministrativa Dott. Roberto Pallotti, il quale funge da Segretario.
- La Coordinatrice Amministrativa di Presidenza Sig.ra Rita Tripeni.

Per il Collegio Sindacale è presente il Presidente Dott. Enrico Maria Renier.
Sono assenti giustificati i membri effettivi Dott. Walter Galasso e Dott. Daniele Arceci

Riconosciuta valida Padunanza, il Presidente pone in discussione l'argomento indicato in oggetto.

Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 111 del 15.10.2012



OGGETTO: SEDUTA MONOTEMATICA SULLA RINCICOTTI & ORCIANI E PRESENTAZIONE DELLA SITUAZIONE CONTABILE AL 30.09.2012.

Viene chiamato a relazionare l'Amministratore Unico della società Rincicotti & Orciani Srl dott.ssa Fiammetta Rinaldi. Sono inoltre presenti il Dott. Fabio Occhialini, il Dott. Lucio Lucchino e l'Avv. Marco Cassiani per illustrare le relazioni che gli stessi hanno redatto su richiesta da parte della Dott.ssa Rinaldi, in ossequio al mandato ricevuto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Preso atto che in data odierna l'amministratore unico Dott.ssa Rinaldi ha depositato agli atti aziendali la relazione redatta per suo conto dai revisori contabili Dott. Occhialini e Dott. Lucchino sulle criticità riscontrate nella gestione della società partecipata Rincicotti & Orciani Srl negli esercizi 2008,2009,2010 e 2011 e cenni sulla gestione degli esercizi 2004 -2007, basata sui documenti contabili e non della società;
- Considerato che anche l'Avv. Cassiani ha prodotto un parere legale dietro richiesta della dott.ssa Rinaldi (su esplicito invito del dott. Renier in qualità di Presidente del Collegio Sindacale) la quale ha messo a disposizione dell'avvocato la relazione dei revisori contabili;
- Ascoltato il riferimento introduttivo del Presidente Mattioli che evidenzia gli aspetti salienti della vicenda societaria in questione ripercorrendone le tappe a partire dall'acquisto manifestando un forte disappunto sia per come Aset ha gestito la fase di acquisizione, stigmatizzando le criticità insite nei vincoli posti alla scrittura privata che ha accompagnato l'acquisto del pacchetto societario, sia per le conseguenze derivanti dalla mancata vendita sul mercato delle quote societarie prima che si producessero le rilevanti perdite registrate nei bilancio degli ultimi esercizi;
- Udito il riferimento dell'Amministratore pro-tempore della società controllata Rincicotti & Orciani Dott.ssa Fiammetta Rinaldi, la quale espone la situazione economico finanziaria al 30.09.2012;
- Elencate, da parte della Dott.ssa Rinaldi, le varie iniziative intraprese al fine di ottenere un risultato economico tendente ad un risultato di bilancio positivo;
- Richiamata la delibera n. 90 del 04.09.2012 "Esame della relazione dell'Amministratore Unico della società controllata Rincicotti & Orciani srl in merito alla revisione del piano industriale e della situazione al 30.06.2012";
- Illustrato e ampiamente discusso dall'amministratore Rinaldi e dai Revisori contabili, il documento redatto congiuntamente dal Dott. Fabio Occhialini e dal Dott. Lucio Lucchino, relazione nella quale viene esposta la situazione economico-patrimoniale della controllata società Rincicotti & Orciani alla

- data del 30 settembre 2012, prendendo in considerazione i bilanci e le relative note integrative per le annualità 2008, 2009, 2010 e 2011 e cenni sulle annualità 2004-2007, allegata al presente atto deliberativo;
- Udito l'intervento dell'Avv. Marco Cassiani, al quale è stato affidato l'incarico di accertare, producendo apposito parere legale, le eventuali responsabilità in capo ai precedenti amministratori al fine di poter valutare compiutamente la procedibilità di una azione nei loro confronti, come evidenziato nella relazione dallo stesso redatta, che forma parte integrante del presente atto deliberativo;
 - Tenuto conto del parere espresso dall'Avvocato Marco Cassiani il quale partendo dall'analisi effettuata dai revisori, evidenzia che le criticità riscontrate sono dovute al conflitto di interessi sussistente in capo al precedente amministratore Sig. Rincicotti Umberto, conflitto favorito dalla mancanza di vincoli particolari posti dal parte di Aset, all'atto dell'acquisto, nei confronti delle parti cedenti in merito all'esercizio di attività concorrenziali;
 - Preso atto che l'Avv. Cassiani, nel parere redatto ha ritenuto praticabile l'azione di responsabilità nei confronti dell'ex amministratore della società Rincicotti & Orciani Srl, sottolineando in particolare il profilo della concorrenza sleale reso particolarmente evidente dal contratto da questi stipulato con la società Pulifox s.r.l., ex prestatrice di servizi di nolo a caldo di mezzi;
 - Preso atto di quanto illustrato dall'Avv. Cassiani, il quale alla luce delle suddette considerazioni, invita il socio totalitario ASET S.p.A. ed il Collegio Sindacale a valutare la procedibilità di detta azione ponderando, altresì, l'esperibilità anche del rimedio previsto, in sede penale, per violazioni contemplate nell'art.2634 c.c.: tutte riconducibili al concetto di "infedeltà patrimoniale";
 - Segnalati tuttavia i profili critici di una eventuale azione di responsabilità derivante da infedeltà patrimoniale ex art.2634 c.c., quali:
 - Determinazione dell'entità del danno patito
 - Utilità di promuovere tale procedimento in considerazione del fatto che eventuali provvedimenti cautelari emessi dall'Autorità giudiziaria penale (sequestri) finirebbero per convertirsi nella confisca, con conseguente possibilità di recupero, da parte della Società, dei relativi proventi;
 - Udito l'intervento del Presidente del Collegio Sindacale, dott. Renier, il quale richiamandosi a quanto sopra esposto dall'Avv. Cassiani, invita la proprietà ASET S.p.A., ad intraprendere una azione civile risarcitoria a tutela del patrimonio di Aset nei confronti dell'ex amministratore Rincicotti Umberto e di valutare contestualmente da parte del legale incaricato se all'amministratore siano imputabili condotte penalmente rilevanti tali da giustificare l'avvio dell'azione penale ex art.2364 c.c.;
- Il Consigliere Sig. Blasco Divani lascia l'aula del C.d.A., per improcrastinabili Impegni personali.
- Presa la parola l'amministratore unico dott.ssa Rinaldi che relaziona in ordine alla situazione economico e finanziaria della Rincicotti & Orciani

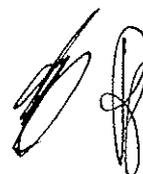


consuntivata al 30 settembre 2012 , che mostra una diminuzione della massa creditoria e dell'indebitamento complessivo, pur registrando un dimezzamento del fatturato rispetto al corrispondente trimestre dell'esercizio 2011;

- Richiamata tuttavia l'attenzione da parte dell'amministratore unico sulla necessità di intervenire sui conti della R & O riducendo il costo dello smaltimento dei liquami al depuratore da corrispondersi alla società controllante Aset Spa, in aggiunta alle attuale sostegno da questa già offerto in termini di abbattimento del costo del personale, disponibilità di uffici e ricovero mezzi e attrezzature, e temporanea sospensione della riscossione del proprio credito. Pena a detta dell'amministratore l'equilibrio economico di bilancio e la realizzazione anche per l'anno in corso di una perdita d'esercizio;
- Sottoposta inoltre l'ulteriore operazione riguardante il licenziamento della dipendente amministrativa Sig.ra Orciani Carla e l'opportunità di conferire l'incarico di amministratore delegato alla dipendente Aset Sig.ra Mariotti Sonia a supporto della dott.ssa Rinaldi che manterrebbe l'incarico di Presidente;
- Ritenuto opportuno da parte della dott.ssa Rinaldi in ordine alle seguenti questioni convocare l'assemblea dei soci per autorizzare l'amministratore o il socio ad assumere le decisioni del caso;
- Tutto quanto sopra evidenziato senti il parere dei consiglieri presenti,

DELIBERA

- di recepire la relazione redatta dai professionisti Dott. Occhialini e Dott. Lucchino, che allegata forma parte integrante del presente atto ;
- di recepire il parere legale rilasciato dall'Avv. Prof. Marco Cassiani, che si allega e che pertanto forma parte integrante del presente atto deliberativo;
- di recepire l'invito rivolto dal Presidente del comitato di controllo e dal Presidente del Collegio Sindacale, di intraprendere da parte della proprietà ASET S.p.A. il procedimento inerente l'azione di responsabilità nei confronti dell'ex Amministratore della Rincicotti & Orciani Srl e di quanti altri dovessero essere ritenuti responsabili;
- di recepire la richiesta dell'amministratore unico di addivenire ad una riduzione del costo di smaltimento dei liquami al depuratore conferiti dalla società Rincicotti & Orciani con decorrenza inizio 2012, effettuando a fine esercizio un eventuale conguaglio tariffario per riequilibrare la corrispettività del rapporto;
- di valutare con estrema attenzione , di concerto con l'amministratore unico R & O, la possibilità di licenziare la dipendente Sig.ra Orciani Carla;
- di dare mandato al Presidente Mattioli a rappresentare Aset Spa all'assemblea dei soci della Rincicotti & Orciani dando per rato e valido sin d'ora l'operato dello stesso;



- di dare mandato, altresì, al Presidente di ASET S.p.A. nella persona del dott. Giovanni Mattioli, di procedere senza indugio e salva ratifica dell'Organo competente a conferire al Prf, Avv. Marco Cassiani, idoneo incarico professionale affinché intraprenda al più presto Azione di Responsabilità nei confronti dell'ex amministratore della Rincicotti & Orciani Srl. Sig. Umberto Rincicotti e di quanti altri dovessero essere ritenuti responsabili.

* * * * *

Allegati: c.s.

RSET/SPA
0008941/12 15/10/2012

Q.

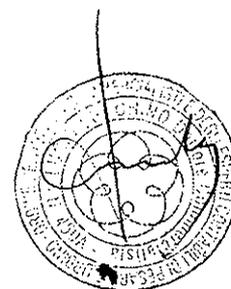
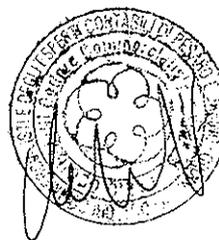


RELAZIONE

ALLEGATO 1... DELIBERA N° 111
DEL 15.10.2012



RINCICOTTI & ORCIANI S.R.L.

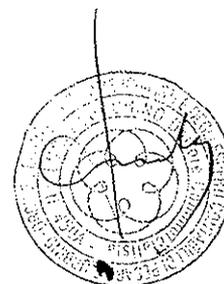


ASET/SPA
0008941/12 15/10/2012



RELAZIONE

RINCICOTTI & ORCIANI S.R.L.



FABIO OCCHIALINI
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE

Studio:
61029 URBINO - Piazzale Elisabetta Gonzaga 18 interno 2
Tel. 07222899
Fax 0722320450
Cell. 3382689799

Codice fiscale CCH FBA 58D30 L500U

Partita i.v.a. 01273340412

email: studiocchialini@tin.it



LUCIO LUCCHINO
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE

Studio:
61020 PETRIANO - frazione Gallo - via Gramsci, n. 16
Tel. 0722520305
Fax 072252030
Cell. 329 - 0950336

Codice fiscale LCC LCU 68L03 A773I

Partita i.v.a. 02124050416

email: studio.lucchino@email.it

RELAZIONE DEI PROFESSIONISTI

I sottoscritti:

- Lucio Lucchino, Dottore Commercialista con studio in Petriano (Pu), via A. Gramsci, n. 16, iscritto al n. 450/A dell'Albo dei Dottori Commercialisti di Pesaro e Urbino;
- Fabio Occhialini, Dottore Commercialista con studio in Urbino (Pu), Piazzale Elisabetta Gonzaga 18 interno 2, iscritto al n. 482/A dell'Ordine Dottori Commercialisti di Pesaro e Urbino,

PREMESSO

di essere stati incaricati in data 20 luglio 2012 dalla Dott.ssa Rinaldi Fiammetta, Amministratore Unico della società Rincicotti & Orciani s.r.l., con sede in Fano (PU), via Enrico Mattei 17, di redigere la relazione in epigrafe indicata.

Dopo aver effettuato i dovuti sopralluoghi e verifiche e, dopo aver assunto dal nominato Amministratore Unico le informazioni del caso, espongono qui di seguito le risultanze degli accertamenti e controlli effettuati.

Attenendosi ai principi di comportamento dei revisori contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, i sottoscritti hanno assunto, quale base della propria verifica, la situazione economico-patrimoniale della società alla data del 30 settembre 2012 che qui viene allegata¹.

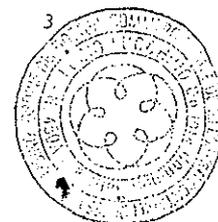
Inoltre sono stati presi in considerazione i bilanci e le relative note integrative per le annualità 2011, 2010, 2009 e 2008. Qualche cenno anche sulla situazione complessiva per le annualità dal 2004 al 2007.

La presente relazione non vuole avere la presunzione, visti i tempi a disposizione dei sottoscritti per la stesura del presente elaborato, di verificare in maniera esaustiva e approfondita gli accadimenti aziendali dal gennaio 2008 a tutt'oggi, ma vuole essere un punto di riferimento per capire quali sono state

¹ Si veda allegato n. 01 situazione economico-patrimoniale alla data del 30 settembre 2012.

pagina

3



le cause dei deludenti risultati di bilancio conseguiti in tutte queste annualità e verificare quali potrebbero essere i rimedi per produrre già dall'esercizio 2012 risultati soddisfacenti e/o quanto meno non penalizzanti per la proprietà Aset S.p.a. che, non si dimentichi, soggiace, essendo una società a partecipazione pubblica, a tutti i rilievi previsti dalla normativa vigente.

Ci corre l'obbligo di effettuare una breve introduzione sulla società.

CENNI STORICI DELLA SOCIETÀ

La società in questione è stata costituita sotto forma di società di fatto, regolarizzata in società in nome collettivo con atto del 24 dicembre 1984, trasformata in società in accomandita semplice con atto del 04 gennaio 1988 e successivamente trasformata in società a responsabilità limitata con atto iscritto al registro delle imprese in data 19 febbraio 1996.

Da questa data la società ha sempre operato come società a responsabilità limitata.

Dal 30 settembre 2003 la società è diventata di proprietà della società controllante Aset S.p.a. divenendo di fatto società a responsabilità limitata con socio unico.

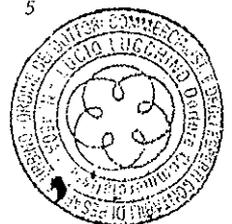
L'oggetto sociale della società prevede la raccolta, lo stoccaggio, il trasporto, il trattamento e lo smaltimento di rifiuti solidi o liquidi derivanti da scarico di fosse settiche, pulizie di fognature, scarichi di processi produttivi alimentari e produttivi di servizi pubblici e privati.

Inoltre la fornitura di servizi di ispezione visive di condotte fognanti di piccolo diametro e non agibili.

Dalla visura storica della società esaminata si evidenziano le seguenti modifiche e nomine:

- iscrizione del 01 aprile 1996: è stata nominata alla carica di amministratore e direttore tecnico la Sig.ra Rincicotti Giulia;

- iscrizione del 31 ottobre 2001: cessazione dalla carica di Amministratore e direttore tecnico della sig.ra Rincicotti Giulia, conferma nella carica di amministratore fino a revoca della Sig.ra Orciani Carla e nomina alla carica di Amministratore fino a revoca del Sig. Rincicotti Umberto;
- iscrizione del 30 ottobre 2003: cessazione dalla carica di Amministratore - direttore tecnico del Sig. Rincicotti Umberto; nomina alla carica di consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig. Rovinelli Renzo; nomina alla carica di amministratore delegato del Sig. Brocchini Michele; nomina alla carica di consigliere senza delega il Sig. Romei Marco; cessazione dalla carica di Amministratore della Sig.ra Orciani Carla;
- iscrizione del 17 novembre 2004: cessazione dalla carica di consigliere e presidente del C.d.A. del Sig. Rovinelli Renzo; conferma nella carica di consigliere fino alla revoca del Sig. Romei Carlo; conferma nella carica di consigliere fino a revoca del Sig. Brocchini Michele; nomina alla carica di consigliere e presidente del C.d.a. del Sig. Casanova Guido;
- iscrizione del 23 novembre 2004: cessazione dalla carica di Amministratore delegato e contestuale nomina fino a revoca alla carica di consigliere delegato;
- iscrizione del 28 novembre 2006: cessazione dalla carica di consigliere e presidente del C.d.a del Sig. Mattioli Giovanni; nomina alla carica di consigliere e presidente del C.d.a. del Sig. Casanova Guido;
- iscrizione del 17 maggio 2007: nomina alla carica di amministratore unico fino a revoca del Sig. Casanova Guido; cessazione dalla carica di consigliere delegato del Sig. Brocchini Michele con poteri nell'area aziendale relativamente al settore amministrativo al fine di rendere più snella e dinamica la gestione aziendaleomissis; cessazione dalla carica di consigliere del Sig. Rincicotti Umberto con i seguenti poteri: "delega per il coordinamento tecnico ed organizzativo del personale, programmando l'attività da svolgere e le relative modalità esecutive. Tale ruolo dovrà

- essere svolto in collaborazione con la ditta Ecogest di Rincicotti Francesca s.a.s. con cui la società ha un contratto di collaborazione per lo sviluppo ed il coordinamento dell'attività commerciale" (di cui si parlerà in seguito);
- Cessazione dalla carica di consigliere e presidente del Consiglio dell'Amministratore;
- iscrizione del 12 febbraio 2010: cessazione dalla carica di Amministratore Unico del Sig. Casanova Guido e nomina alla carica di amministratore del Sig. Pallotti Roberto;
 - iscrizione del 07 aprile 2010: cessazione dalla carica di amministratore del Sig. Casanova Guido; cessazione dalla carica di amministratore del Sig. Pallotti Roberto; nomina del Sig. Mattioli Giovanni fino a revoca alla carica consigliere e presidente del consiglio di amministrazione; nomina alla carica di consigliere fino a revoca del Sig. Rincicotti Umberto;
 - iscrizione del 08 aprile 2010: nomina del Sig. Mattioli Giovanni alla carica di amministratore delegato fino a revoca; nomina del Sig. Rincicotti Umberto alla carica di amministratore delegato fino a revoca;
 - iscrizione del 24 maggio 2011: cessazione dalla carica di presidente del C.d.a. e consigliere del Sig. Mattioli Giovanni; nomina alla carica di consigliere e presidente del C.d.a. fino a revoca del Sig. Pallotti Roberto; conferma nella carica di amministratore delegato fino alla revoca del sig. Rincicotti Umberto con tutti i poteri di ordinaria amministrazione, con firma disgiunta, con particolare riferimento alla direzione tecnica dell'attività sociale, escluso, nell'ambito dell'organizzazione amministrativa, espressamente il potere di effettuare acquisti e pagamenti di valore superiore a € 2.500,00 per ogni singola operazione; nomina alla carica di amministratore delegato fino a revoca del Sig. Pallotti Roberto;
 - in data 11 giugno 2012 l'assemblea dei soci prende atto delle dimissioni del presidente del C.d.a. sig. Roberto Pallotti e conseguente decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, procedendo nella medesima

Chud hi

adunanza alla nomina dell'amministratore Unico nella persona della Dott.ssa Rinaldi Fiammetta;

- in data 21 giugno 2012 l'assemblea dei soci ufficializza l'accettazione dell'incarico di Amministratore Unico da parte della Dott.ssa Rinaldi Fiammetta.

OGGETTO SOCIALE

La società Rincicotti & Orciani alla data attuale ha per oggetto:

“la raccolta, lo stoccaggio, lo smaltimento e lo scarico di pozzi neri, pulitura di fogne, di acque di scarico civile, industriale e di processo, di rifiuti speciali (solidi e liquidi), di liquami provenienti dalla pulizia di bottini, pozzi neri, reti fognarie e simili, nonché l'attività di autotrasporto di merci per conto terzi.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

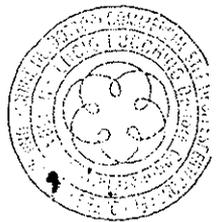
La struttura organizzativa della società è la seguente:

- A) Ufficio amministrativo e commerciale;
- B) Reparto tecnico e di manutenzione;

La società ha alle dipendenze n. 4 operai e due amministrativi ed è amministrata, attualmente, da un amministratore unico.

Fatta tale breve illustrazione lo scopo del presente lavoro è quello di ricercare le cause principali del dissesto economico-patrimoniale della società cercando di analizzare, a grandi linee, quelle che sono state le “storture” e i punti di debolezza della società nel periodo preso in considerazione.

Il lavoro sarà rivolto ai bilanci depositati presso il registro delle imprese della camera di Commercio di competenza per le annualità 2008 - 2009 - 2010 - 2011 cercando di cogliere gli aspetti negativi dal punto di vista economico e finanziario. Una riflessione importante anche sull'esercizio 2012 che, sino alla data di sostituzione degli amministratori, presentava gli stessi criteri ed era sulla stessa lunghezza d'onda degli esercizi passati. Con le importanti decisioni



dottate dall'amministratore unico, dalla data del suo insediamento ad oggi e sulla base di altre decisioni che dovrebbero maturare nel prosieguo, si potrebbe prospettare per l'annualità 2012 un risultato tendente al pareggio o comunque verso il contenimento di eventuali perdite.

I risultati che sono stati fatti registrare dall'azienda per l'annualità dal 2008 all'annualità 2011 sono contenuti nella tabella sottostante.

Dall'esercizio 2008 all'esercizio 2011 la società ha fatto registrare perdite per un ammontare complessivo di euro 216.452,00. Tali risultati negativi hanno reso obbligatorio, in varie circostanze, l'intervento della società controllante per il ripianamento delle perdite subite dalla controllata. L'ultimo intervento della società controllante in ordine di tempo, unica proprietaria della Rincicotti & Arciani s.r.l., è del 11 giugno u.s. In quella sede la controllante e socio unico provvedeva al ripianamento della perdita subita dalla controllata per l'esercizio 2011 per euro 96.015 e ricostituiva, dopo l'azzeramento, il capitale sociale a euro 90.000,00 attraverso la rinuncia ai crediti per complessivi euro 160.015.

Di seguito è premesso si procederà alla analisi delle varie annualità con riporti tabellari che evidenziano in maniera sintetica i valori di bilancio per categorie.

Lucio

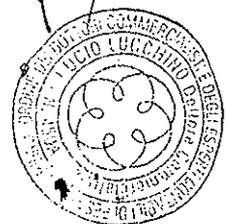
	2011	%	2010	%	2009	%	2008
	626.826	-3,54%	649.819	-4,22%	678.480	-1,01%	685.408
	696.842	2,02%	683.067	-6,64%	731.668	9,88%	665.893
RIULTATO NETTO	20.000	0,00%	20.000	2,49%	19.515	-2,43%	20.000
RIULTATO D'ESERCIZIO	-90.016	69,05%	-53.248	-26,76%	-72.703	14.890,31%	-485
RIULTATO ECONOMICO							
DELLA PRODUZIONE	685.114	6,30%	644.487	-0,76%	649.406	-6,12%	691.732
DELLA PRODUZIONE	-758.502	10,91%	-683.918	-6,34%	-730.216	7,05%	-682.104
E FINANZIARIA	-12.642	4,51%	-12.096	-4,31%	-12.641	-26,30%	-17.153
E STRORDINARIA	-21.042	-2324,31%	946	-77,99%	4.298	-1,26%	4.353
RIULTATO ANTE IMPOSTE	-107.072	111,68%	-50.581	-43,26%	-89.153	2710,62%	-3.172
	17.056	-739,52%	-2.667	-116,21%	16.450	512,21%	2.687
RIULTATO D'ESERCIZIO	-90.016	69,05%	-53.248	-26,76%	-72.703	14.890,31%	-485

Tabella n. 01 - Risultati conseguiti nel periodo 2008 - 2011

	31/12/2008	%	31/12/2009	%	31/12/2010	%	31/12/2011	%	31/08/2012	%
Ricavi	687.342,00	98,74%	645.084,00	98,68%	640.929,00	99,30%	681.509,00	98,93%	405.851,00	99,40%
Rettifiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ricavi netti	687.342,00	98,74%	645.084,00	98,68%	640.929,00	99,30%	681.509,00	98,93%	405.851,00	99,40%
Proventi	93,00	0,01%	4.429,00	0,68%	71,00	0,01%	337,00	0,05%	50,00	0,01%
Altri ricavi	3.817,00	0,55%	4.026,00	0,62%	3.448,00	0,53%	3.561,00	0,52%	1.898,00	0,46%
Interessi e proventi	481,00	0,07%	70,00	0,01%	38,00	0,01%	44,00	0,01%	3,00	0,00%
Totale diversi	4.391,00	0,63%	8.525,00	1,30%	3.557,00	0,55%	3.942,00	0,57%	1.951,00	0,48%
Incrementi patrimoniali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Imposte anticipate	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Plusvalenze	4.353,00	0,63%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Sopravvenienze	0,00	0,00%	95,00	0,01%	944,00	0,15%	3.450,00	0,50%	515,00	0,13%
TOTALE GENERALE	696.086,00	100,00%	653.704,00	100,00%	645.430,00	100,00%	688.901,00	100,00%	408.317,00	100,00%
Acquisti	39.966,00		22.584,00		22.173,00		21.838,00		15.249,00	
Rimanenze iniziali	2.221,00		2.444,00		1.553,00		1.328,00		561,80	
Rimanenze finali	-2.444,00		-1.553,00		-1.328,00		-561,80		0,00	
CMV	39.743,00	5,78%	23.475,00	3,64%	22.398,00	3,49%	22.604,20	3,32%	15.810,80	3,90%
Servizi amministrativi	5.981,00	0,87%	5.189,00	0,80%	4.857,00	0,76%	4.350,00	0,64%	2.404,00	0,59%
Servizi industriali	152.687,00	22,21%	225.495,00	34,96%	239.316,00	37,34%	251.909,00	36,96%	119.147,00	29,36%
Servizi commerciali		2,84%		2,05%		1,70%		1,78%		0,78%
Servizi e utenze		1,97%		2,36%		2,17%		1,98%		1,73%
Servizi di manutenzione		1,86%		1,51%		1,18%		1,78%		1,82%
Godimento beni terzi	28.532,00	4,15%	29.330,00	4,55%	29.435,00	4,59%	29.866,00	4,38%	15.184,00	3,74%
Comp.so amministratori	9.352,00	1,36%	9.394,00	1,46%	19.797,00	3,09%	22.267,00	3,27%	10.629,00	2,62%
Personale dipendente	309.074,00	44,97%	278.881,00	43,23%	260.981,00	40,72%	267.665,00	39,28%	155.934,00	38,42%
Trattam. fine rapporto	17.057,00	2,48%	14.756,00	2,29%	15.407,00	2,40%	13.521,00	1,98%	8.796,00	2,17%
Amm.ti immateriali	440,00	0,06%	4.105,00	0,64%	817,00	0,13%	1.003,00	0,15%	1.145,00	0,28%
Amm.to materiali	54.842,00	7,98%	50.243,00	7,79%	39.386,00	6,15%	36.791,00	5,40%	23.007,00	5,67%
Svalutaz. Crediti	0,00	0,00%	20.108,00	3,12%	0,00	0,00%	32.439,00	4,76%	1.704,00	0,42%
Diversi di gestione	18.232,00	2,65%	20.498,00	3,18%	18.813,00	2,94%	15.847,00	2,33%	11.256,00	2,77%
Oneri straordinari	280,00	0,04%	10.587,00	1,64%	291,00	0,05%	47.296,00	6,94%	1.380,00	0,34%
Interessi passivi	17.152,00	2,50%	12.642,00	1,96%	12.096,00	1,89%	12.708,00	1,86%	8.823,00	2,17%
Imposte	-2.687,00	-0,39%		-2,55%		0,42%		-2,50%		0,08%
TOTALE GENERALE	696.570,00	101,34%	726.407,00	112,61%	698.678,00	109,01%	778.917,20	114,29%	393.103,80	96,27%
Risultato	-484,00	-0,07%	-72.703,00	-11,27%	-53.248,00	-8,31%	-90.016,20	-13,21%	15.213,20	3,73%

Tabella n. 02 - Risultati conseguiti nel periodo 2008 - 2011 e relative percentuali di incidenza sui ricavi.

pagina



ESERCIZIO 2008

L'esercizio 2008, come sopra evidenziato, ha fatto registrare un risultato lievemente negativo pari a euro 485 (2007 = -66.424).

Da una analisi sommaria del conto economico viene evidenziato che sull'ammontare complessivo dei ricavi che per l'esercizio 2008 si sono attestati a euro 696.086 (2007 = 704.360), hanno inciso in maniera rilevante i seguenti costi:

- servizi industriali (22,21%) nella quale voce vengono annoverati i costi per lo smaltimento dei rifiuti (11,08%), le consulenze tecniche (6,21%) e i servizi ambientali (4,92%);
- servizi commerciali che hanno inciso nella misura del 2,84%;
- servizi di manutenzione che hanno inciso nella misura del 1,86%;
- godimento beni di terzi (locazioni riconosciute alla società Pulifox s.r.l.) che hanno inciso per il 4,15%;
- spese per il personale dipendente che ha gravato il conto economico per il 44,97%, oltre al T.f.r. per il 2,48%. Complessivamente la percentuale sui ricavi è del 47,45%. Se a questa si aggiunge il costo sostenuto per l'amministratore la percentuale raggiunge il 48,81%;
- gli ammortamenti sia di beni materiali che di costi pluriennali hanno gravato il conto economico nella misura del 8,04%;
- diversi di gestione (sui quali pesano gli oneri assicurativi in misura rilevante) hanno raggiunto il 2,65% dei ricavi;
- gli interessi passivi e gli oneri pesano per il 2,50% dei ricavi;
- le imposte contabilizzate rilevano solo ai fini irap e il saldo di queste risulta positivo, con benefici effetti sul conto economico. Questo è dovuto al fatto che sono state rilevate imposte anticipate (presumibilmente sulle perdite fiscali ires realizzate).

I rilievi economici di cui sopra sono e saranno ripetitivi anche per le annualità successive. Con ciò si vuole significare che dalla annualità 2008 a quella 2011 le

variazioni, delle sopracitate categorie di costi, subiranno degli aumenti o diminuzioni ma in misura tutto sommato contenuta se si eccettua il costo dei servizi industriali di cui si dirà nella successiva annualità.

Ciò che risulta evidente, prendendo in esame la presente annualità, è il peso percentuale del costo del lavoro. Facendo delle valutazioni comparative con bilanci di aziende similari si è potuto verificare che il costo per dipendenti, nelle aziende concorrenti visionate si attesta in una forbice che va dal 28,00% al 35,00% del valore della produzione.

Naturalmente sono stati tralasciati valori prodotti da aziende concorrenti che potrebbero essere considerati estremi.

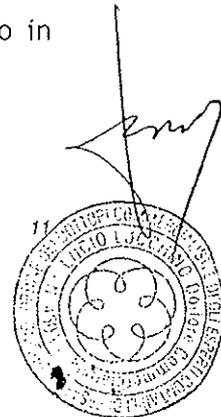
Alcune considerazioni anche regressive sono d'obbligo.

La società Rincicotti & Orciani è stata acquistata nel corso dell'esercizio 2003 dalla società Aset S.p.a. che ne è diventata l'unico socio.

Nel contratto di cessione delle quote sociali erano stati posti dei vincoli da parte della cedente alla cessionaria. Tali vincoli riguardavano le figure del sig. Rincicotti Umberto al quale la società acquirente doveva garantire un contratto co.co.co. alle condizioni che meglio si rilevano nell'allegato², la signora Orciani Carla che doveva essere assunta con contratto di lavoro a tempo indeterminato come impiegato I° livello del C.C.N.L. settore autotrasporto con mansioni direttive e autonomia decisionale e con una retribuzione concordata di rilievo per 14 mensilità. Il contratto prevedeva inoltre l'assunzione a tempo indeterminato della sig. Rincicotti Giulia con contratto di II° livello e ore pari a 86,6 mensili.

La scrittura privata inoltre prevedeva la cessione in locazione dell'immobile di proprietà dei sigg. Cinti Claudio, Orciani Carla e Rincicotti Francesca alla società Rincicotti & Orciani s.r.l. per un periodo di anni 6 (+6) senza possibilità di recesso per i primi quattro anni. Il canone di locazione veniva stabilito in euro 27.000,00 annui.

⁰² Si veda allegato copia fotostatica del contratto di cessione quote sociali.



Questi fattori hanno pesato sicuramente sulla gestione sociale negli anni a seguire. Si consideri inoltre che dalla cessione di quote sociali (come poi è ben verificabile più sopra) l'amministrazione aziendale della Rincicotti & Orciani s.r.l. è stata affidata a molteplici soggetti per periodi più o meno brevi.

Ciò ha comportato probabilmente uno sfilacciamento nella continuità operativa aziendale con inevitabile dispersione di risorse e mancanza di obiettivi pianificati e mai conseguiti.

Risulta evidente che la proprietà Aset S.p.a. nelle prerogative a Lei riservate di socio unico non abbia esercitato un controllo proficuo sull'andamento aziendale della società Rincicotti & Orciani s.r.l. trascurando in maniera incisiva i suoi diritti di controllante.

Tanto più in una situazione in cui la figura del sig. Rincicotti Umberto, che nella società controllata ha rivestito fino al mese di giugno 2012 un posto di assoluto rilievo, male si conciliava con l'assunzione da parte di quest'ultimo di poteri amministrativi e quindi di indirizzo all'interno di società concorrente (Pulifox s.r.l.): Tra l'altro in quest'ultima società il predetto Rincicotti Umberto rivestiva e tutt'ora riveste la carica di amministratore delegato sin dal 19 dicembre 2008 con "i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione da esercitarsi con firma libera individuale senza alcun limite". La società Pulifox s.r.l.³ svolge la stessa identica attività della società Rincicotti & Orciani s.r.l.

Era ed evidente, alla luce anche e soprattutto della scrittura privata firmata dalle parti l'anno successivo e di cui in seguito si dirà, e non poteva che essere sotto gli occhi di tutti, il conflitto di interesse del sig. Rincicotti Umberto sul quale la proprietà della controllata Rincicotti & Orciani s.r.l. nulla ha mai rilevato e nulla ha mai eccepito. Quanto meno sui verbali, di questa anomala situazione, non vi è traccia.

⁰³ Si allega copia fotostatica della visura storica della società Pulifox s.r.l.

claudio h

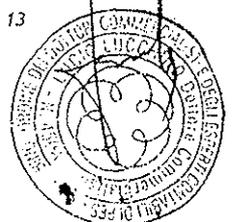
Il conflitto di interesse che inevitabilmente si è generato da questa situazione è emerso in tutta la sua forza successivamente alla data del 30 giugno 2012 allorchè la proprietà Aset S.p.a., dopo aver preso atto delle dimissioni dell'intero Consiglio di Amministrazione di Rincicotti & Orciani s.r.l. ha nominato amministratore unico la d.ssa Fiammetta Rinaldi.

Da questo momento in poi si sono verificate e succedute delle azioni di disturbo con la figura del predetto Rincicotti che presumibilmente ha cercato di distrarre clientela a vantaggio della sua società. Elementi concreti fanno pensare a ciò e si desumono dai dati di bilancio al 30 settembre 2012 dove il fatturato si è contratto rispetto a quello dello stesso periodo del 2011 di quasi il 50,00%.

L'inevitabile conflitto di interessi che si è maturato e si è consolidato tra la società di fatto gestita dal sig. Rincicotti Umberto e la società Pulifox s.r.l. che annoverava e annovera nella sua amministrazione lo stesso soggetto ha prodotto, e non poteva essere diversamente, anche una sorta di concorrenza sleale. Rincicotti, a parere di chi scrive conosceva e conosce i punti deboli e i punti di forza della Rincicotti & Orciani s.r.l., conosce gli stessi parametri della sua società, della quale detiene il 62,50% del capitale sociale. Indirizzava le scelte della Rincicotti & Orciani e altrettanto, si suppone, fa e ha fatto nella Pulifox s.r.l.

A nostro giudizio questi fattori hanno pesato in maniera preponderante sulla gestione aziendale non consentendo all'azienda di raggiungere obiettivi di bilancio che probabilmente erano alla portata.

Per l'esercizio 2008, come per quelli successivi, si procederà ad una disamina di alcune poste di bilancio. La disamina effettuata non ha l'obiettivo di contestare i risultati a suo tempo ottenuti, potrebbe però servire per capire con quali criteri ci si è approcciati alla redazione del bilancio e quale sia stata l'attenzione e la cura posta dall'amministrazione aziendale per corrette determinazioni contabili.



Dalla lettura delle poste contabili non si può non notare quanto e quale sia il peso specifico del costo del lavoro sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Tra l'altro questa posta non comprende il costo relativo alle ferie e permessi non goduti (rilevati successivamente - esercizi 2010 e 2011) la cui quantificazione dovrebbe aggirarsi attorno a euro 43.175,35.

I sottoscritti ritengono che l'appostamento fatto in bilancio e relativo alle imposte anticipate sia stato fatto in maniera poco ortodossa quanto meno non prudenziale e non tenendo conto dei risultati di bilancio precedenti (e a ben vedere di quelli successivi).

Le imposte anticipate così rilevate, presumibilmente sulle perdite fiscali realizzate, hanno "aiutato" il risultato economico finale.

A nostro avviso queste poste di rettifica del carico fiscale dovevano essere rilevate con estrema prudenza soprattutto in quelle aziende che presentano risultati economici e fiscali sistematicamente negativi.

Il legislatore ha subordinato la contabilizzazione delle imposte anticipate nello stato patrimoniale al verificarsi delle seguenti condizioni:

- 1) le differenze temporanee abbiano dei riflessi anche negli esercizi futuri;
- 2) le passività per imposte posticipate siano legate a debiti futuri;
- 3) le attività per imposte anticipate debbono possedere la ragionevole certezza del loro recupero negli esercizi successivi. Anche le perdite fiscali (riportabili su periodi d'imposta successivi) rappresentano una particolare, e rilevante, tipologia di imposte anticipate. Ad ogni modo, le perdite fiscali riportabili non possono essere iscritte tra le attività fino all'esercizio in cui si manifesta un risultato imponibile, salvo che sussistano contemporaneamente le seguenti condizioni: a) esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili, entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la normativa tributaria. Le perdite in oggetto derivano

Lucio

da circostanze ben identificate, ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

A ben vedere la società anche per gli anni successivi all'esercizio 2008 ha conseguito perdite non solo civili ma anche fiscali.

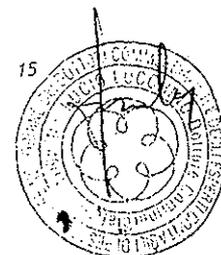
Il mancato rilevamento delle imposte anticipate avrebbe comportato un aggravio del risultato d'esercizio di ben 13.846 euro.

Sulle voci di costo e sulle percentuali di incidenza delle stesse sui ricavi si possono effettuare alcune considerazioni di carattere generale.

Ad esempio il costo relativo ai carburanti pari a euro 35.493 ha pesato sui ricavi della gestione caratteristica per il 5,16%. Pare di capire che gli automezzi dal 2008 in avanti siano stati gli stessi e quindi, anche in un'ottica di prezzi dei carburanti per il 2009 diminuiti (prezzo medio 2008=1,236 prezzo medio anno 2009=1,080 del diesel) non si giustifica una così rilevante diminuzione del costo complessivo del carburante e quindi non si comprende perché l'anno successivo la percentuale di peso sui ricavi si è attestata al 2,93% degli stessi con un costo in termini assoluti inferiore di euro 16.732 (quasi il 50,00% inferiore a quello dell'anno precedente).

Pare di capire che tramite accordi raggiunti con la controllante l'acquisto di carburanti da un certo periodo in poi avveniva per il tramite della società Aset S.p.a. con notevoli risparmi di denaro. Naturalmente la domanda che ci si pone è quella del perché tale "politica" non sia stata attuata anche prima dell'esercizio 2009.

Sul lato dei ricavi non si evidenziano rilievi. Non si dispongono in questo momento dei dati relativi agli scarichi di liquami effettuati presso il depuratore di Fano. Per avere contezza dell'attendibilità dei ricavi (e questo ragionamento vale anche per gli esercizi passati e futuri) si dovrebbero conoscere i quantitativi di liquami scaricati dalla azienda Rincicotti & Orciani s.r.l. nell'arco di un anno solare. Da tali quantitativi si potrebbe presumere l'entità e la quantità dei lavori effettuati e/o delle chiamate ricevute in maniera non



certa ma approssimativa, forse anche attendibile. Se poi vi fosse la possibilità di confrontare questi dati con quelli di società che operano in maniera analoga si potrebbe raggiungere un dato di confronto che potrebbe farci capire se vi sia stata la possibilità, da parte della società relazionata, di produrre valori non rilevati contabilmente.

Altra verifica, vista la mole e l'entità dei crediti andati in sofferenza (si vedano esercizi 2009 e 2011), sarebbe necessaria per esaminare se la natura dei crediti stessi sia da collocare tra quelli inesigibili o meno. Una comunicazione in tal senso è stata avviata da parte dell'Amministratore Unico (D.ssa Fiammetta Rinaldi) ai soggetti nei confronti dei quali la società vanta crediti e si è in attesa delle risposte dei clienti.

Ciò serve anche per verificare se lo stralcio in bilancio dei crediti inesigibili risulti compatibile con la natura stessa del credito vantato.

claudio h

ESERCIZIO 2009

L'esercizio 2009, come sopra evidenziato, ha fatto registrare un risultato fortemente negativo pari a euro 73.703 (2008 = -484; 2007 = -66.424).

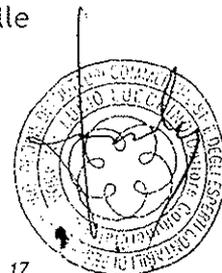
Da una analisi sommaria del conto economico viene evidenziato che l'ammontare complessivo dei ricavi per l'esercizio 2009 si è attestato a euro 653.704 con una diminuzione in termini assoluti di euro 42.382 e in percentuale del -6,09% (2008 = 696.086; 2007 = 704.360). Sui ricavi hanno inciso in maniera rilevante i seguenti costi:

- servizi industriali (34,96%) nella quale voce vengono annoverati i costi per lo smaltimento dei rifiuti (13,37%), le consulenze tecniche (5,65%), i servizi ambientali (12,31%) e per effetto della scrittura privata sottoscritta in data 01 aprile 2009 (di cui si dirà in seguito) i servizi di video ispezione (3,08%);
- servizi commerciali che hanno inciso nella misura del 2,05%;
- servizi di manutenzione che hanno inciso nella misura del 1,51%;

- godimento beni di terzi (locazioni riconosciute alla società Pulifox s.r.l.) che hanno inciso per il 4,55%;
- spese per il personale dipendente che hanno gravato il conto economico per il 43,23%, oltre al T.f.r. per il 2,29%. Complessivamente la percentuale sui ricavi è del 45,52%. Se a questa si aggiunge il costo sostenuto per l'amministratore (1,46%) la percentuale raggiunge il 46,98%;
- gli ammortamenti sia di beni materiali che di costi pluriennali hanno gravato il conto economico nella misura del 8,43%;
- diversi di gestione (sui quali pesano gli oneri assicurativi in misura rilevante) hanno raggiunto il 3,18% dei ricavi;
- svalutazione dei crediti in bilancio per euro 20.108 (3,12%) dei ricavi;
- gli oneri straordinari pesano per il 1,64% dei ricavi;
- gli interessi passivi e gli oneri pesano per il 1,96% dei ricavi;
- le imposte contabilizzate rilevano solo ai fini irap e il saldo di queste risulta positivo, con benefici effetti sul conto economico. Questo è dovuto al fatto che sono state rilevate imposte anticipate (presumibilmente sulle perdite fiscali ires realizzate).

Nel corso dell'esercizio 2009 è stata stipulata, precisamente in data 01 aprile, una scrittura privata tra la società Rincicotti & Orciani s.r.l. e la predetta società Pulifox s.r.l. che garantiva a quest'ultima innegabili prerogative. Agevolazioni erano previste anche favore della società Rincicotti & Orciani s.r.l. ma, verosimilmente, le stesse sono rimaste solo sulla carta al contrario di quelle a favore della Pulifox s.r.l. per lo sfruttamento degli automezzi che hanno certamente (lo si rileva dai bilanci) fruttato, a quest'ultima, buoni proventi. Nella scrittura qui richiamata⁴ si era concordata una "collaborazione reciproca" che doveva consistere nell'utilizzo reciproco degli automezzi di proprietà delle società.

⁰⁴ Si veda allegato scrittura privata tra le due società.



Leggendo il bilancio della società Rincicotti & Orciani s.r.l. per questa annualità come per le successive non sembra che vi sia stato questo interscambio di utilità.

O meglio, la società Rincicotti & Orciani s.r.l. ha utilizzato certamente gli automezzi della Pulifox s.r.l. Il contrario non sembra sia avvenuto.

Chi in sostanza ha tratto vantaggi da tale "situazione" in misura conveniente sembra essere la società Pulifox s.r.l.

Secondo il parere dei sottoscritti professionisti, ancorchè si ritiene l'accordo che scaturisce dalla predetta scrittura come rientrante nella logica dell'ordinaria amministrazione, sarebbe stato opportuno, per vincere l'evidente conflitto di interessi, che a monte ci fosse stata una autorizzazione dell'assemblea dei soci della società Rincicotti & Orciani s.r.l. o quanto meno una autorizzazione della società controllante. Agli atti presso la società Rincicotti tale autorizzazione non risulta.

Tra l'altro si sottolinea che l'accordo raggiunto non ha comportato per la società relazionata un aumento considerevole del fatturato né ciò è successo negli anni a venire. Nella nota integrativa per l'esercizio 2009 si legge che la forza lavoro della Rincicotti era nel corso dell'esercizio diminuita di una unità per pensionamento. Ciò mal si concilia con l'utilizzo di automezzi di terzi.

Le percentuali di incidenza degli altri costi, raggruppati per categorie omogenee rispecchiano sostanzialmente quelli fatti registrare l'anno precedente. L'eccezione, a parte quella più sopra sintetizzata, riguarda il costo sostenuto dall'azienda per il carburante che in termini assoluti ha fatto registrare un costo di euro 18.761 (2,91%; 2008 = 35.493; -16.732).

Appunti si devono muovere ad altre due voci del bilancio 2009 e così possono essere sintetizzati.

Gli oneri straordinari sono aumentati percentualmente del 1,60% e nella categoria sono state comprese le voci riconducibili a sopravvenienze passive per euro 2.347 e costi indeducibili per euro 7.331.

Lucio W

Lo stesso rilievo effettuato per l'esercizio 2008 viene qui riproposto per l'esercizio 2009.

I sottoscritti ritengono infatti che l'appostamento fatto in bilancio e relativo alle imposte anticipate sia stato fatto in maniera poco ortodossa quanto meno non prudentiale e non tenendo conto dei risultati di bilancio precedenti (e a ben vedere di quelli successivi). Le imposte anticipate così rilevate, presumibilmente sulle perdite fiscali realizzate, hanno "aiutato" il risultato economico finale.

A nostro avviso queste poste di rettifica del carico fiscale devono essere valutate con estrema prudenza soprattutto in quelle aziende che presentano risultati economici e fiscali sistematicamente negativi.

L'O.I.C. esprimendosi sulla questione ha più volte indicato che tali imposte devono essere rilevate in bilancio solo se vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. A ben vedere la società anche per gli anni successivi all'esercizio 2009 ha conseguito perdite non solo civili ma anche fiscali.

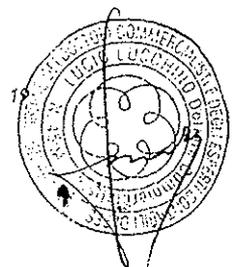
Il mancato rilevamento delle imposte anticipate avrebbe comportato un aggravio del risultato d'esercizio di ben 27.784 euro.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono state rilevate sopravvenienze passive (indeducibili fiscalmente) per locazione 2008 non registrata contabilmente e costi indeducibili per euro 2.347 riconducibili ad un furto regolarmente denunciato e una mancanza di cassa relativa ad una riscossione 2007 non rilevata contabilmente⁵ in quella data.

Menzione merita la spesa sostenuta dalla società per la consulenza tecnica in forza di una scrittura privata⁶ iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio di Pesaro e Urbino in data 17 maggio 2007. Con tale scrittura privata, da rinnovarsi ad ogni biennio con successivi accordi (non si capisce se verbali o scritti) Ecogest forniva la sua consulenza dietro corresponsione di un certo quantum fisso e variabile al variare del fatturato. Il fatto che suscita

⁰⁵ Si veda allegato n. 04, Partitari del 2009.

⁰⁶ Si veda allegato n. 05, scrittura privata tra la società Rincicotti e Ecogest s.a.s.



qualche dubbio è che tale consulenza fornita dalla Ecogest s.a.s. è stata fatturata sino al 11 novembre 2008 (dall'esercizio 2004).

Ma già dal luglio 2007 la società Pulifox s.r.l. forniva prestazioni di consulenza alla Rincicotti e queste prestazioni sono continuate sino a tutto l'esercizio 2010. Sembra di capire che vi sia stata una sovrapposizione di consulenze fornite da due società entrambe riconducibili, dal punto di vista sostanziale, al sig. Rincicotti Umberto.

La "consulenza" così intesa prodotta dalla società Pulifox s.r.l. non sembra sia stata autorizzata da precedenti accordi scritti che non sono stati rinvenuti.

Tale incarico potrebbe essere ricondotto all'autonomia delle parti ma qui si ricorda che Pulifox s.r.l è riconducibile al sig. Rincicotti Umberto e quest'ultimo aveva un ruolo fondamentale nella società relazionata.

ESERCIZIO 2010

L'esercizio 2010, come sopra evidenziato, ha fatto registrare anche per questa annualità un risultato negativo pari a euro 53.248 anche se migliore di quello del 2009 (2009 = -72.703; 2008 = -484; 2007 = -66.424).

Da una analisi sommaria del conto economico viene evidenziato che l'ammontare complessivo dei ricavi per l'esercizio 2010 si sono attestati a euro 645.430 con una diminuzione in termini assoluti di euro 8.274 e in percentuale del -1,27% (2009 = 653.704; 2008 = 696.086; 2007 = 704.360). Sui ricavi hanno inciso in maniera rilevante i seguenti costi:

- servizi industriali (37,34%) nella quale voce vengono annoverati i costi per lo smaltimento dei rifiuti (14,03%), le consulenze tecniche (1,20%), i servizi ambientali (19,92%) e i servizi di video ispezione (1,97%);
- servizi commerciali che hanno inciso nella misura del 1,70%;
- servizi di manutenzione che hanno inciso nella misura del 1,18%;
- godimento beni di terzi (locazioni riconosciute alla società Pulifox s.r.l.) che hanno inciso per il 4,59%;

due h

- spese per il personale dipendente che hanno gravato il conto economico per il 40,72%, oltre al T.f.r. per il 2,40%. Complessivamente la percentuale sui ricavi è del 43,12%. Se a questa si aggiunge il costo sostenuto per l'amministratore (3,09%) la percentuale raggiunge il 46,21%;
- gli ammortamenti sia di beni materiali che di costi pluriennali hanno gravato il conto economico nella misura del 6,28%;
- diversi di gestione (sui quali pesano gli oneri assicurativi in misura rilevante) hanno raggiunto il 2,94% dei ricavi;
- svalutazione dei crediti in bilancio per euro 0,00 (0,00%) dei ricavi;
- gli oneri straordinari pesano per il 0,05% dei ricavi;
- gli interessi passivi e gli oneri pesano per il 1,89% dei ricavi;
- le imposte contabilizzate rilevano solo ai fini irap e il saldo di queste risulta negativo. Risolto positivo è la rilevazione anche in questo esercizio delle imposte anticipate con inevitabili benefici effetti sul conto economico. Questo è dovuto al fatto che sono state rilevate imposte anticipate per euro 4.648 (presumibilmente sulle perdite fiscali ires realizzate).

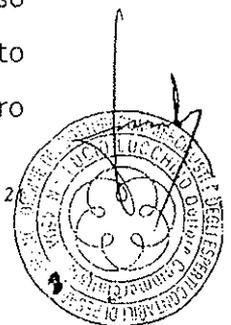
Sostanzialmente questo esercizio è allineato a quello precedente. Si registra una diminuzione del costo del lavoro, delle quote di ammortamento e un considerevole aumento dell'utilizzo di beni di terzi (Pulifox s.r.l.). La perdita risulta più contenuta, rispetto all'esercizio 2009 in quanto, per l'anno in questione, non è stato "necessario" procedere a svalutazioni consistenti di crediti. In bilancio non risulta nessun tipo di accantonamento.

Rimane il fatto che né l'amministrazione aziendale né la proprietà si sono adoperati per indirizzare l'azienda verso un contenimento dei costi di gestione anche a fronte della diminuzione dei ricavi fatti registrare nell'esercizio in questione e anche nel 2009.

Considerevole si diceva è l'aumento dei costi industriali per effetto del ricorso sempre maggiore agli automezzi Pulifox s.r.l. A ben vedere, per quanto erogato a Pulifox s.r.l. per l'utilizzo degli automezzi nelle annualità 2009 - 2010 (euro

pagina

20



207.104 oltre ad i.v.a. 20,00% e quindi complessivamente euro 248.525), Rincicotti & Orciani s.r.l. avrebbe potuto prendere in seria considerazione l'ipotesi di dotarsi di automezzi idonei con una struttura tecnica all'altezza del compito che si era originariamente prefissata.

Tale ultima considerazione, che potrebbe apparire superficiale (ma a nostro modo di vedere non lo è), produce seri dubbi sull'intenzione del management aziendale di sviluppare l'attività di Rincicotti s.r.l.

Al contrario si potrebbe presumere, da questi semplici ragionamenti che naturalmente non vogliono contenere delle verità incontestabili, che la società sia stata adoperata per degli obiettivi che nulla avevano a che fare con quelli propri di qualsiasi azienda e cioè la ricerca della produzione di utili e della ottimizzazione delle risorse.

D'altra parte non si spiega, se i dati più sopra riportati rispondono alle realtà contabili che sono espresse dal massimo documento prodotto da ogni azienda che si identifica nel bilancio d'esercizio, per qual motivo la Rincicotti s.r.l. abbia sborsato in così breve tempo (2009 - 2010) la somma più sopra esposta quando avrebbe potuto provvedere ad effettuare un investimento in strutture e mezzi a costi probabilmente inferiori con pagamenti dilazionati nell'arco temporale non di due esercizi bensì nell'arco temporale anche di dieci anni.

I benefici in termine di utili e spalmazione di costi avrebbero potuto essere rilevanti fermo restando che ad oggi i sottoscritti non conoscono quello che poteva essere, per gli anni presi in considerazione, i costi di esercizio di un nuovo automezzo.

Comunque la spesa di euro 248.525 è certamente rilevante.

ESERCIZIO 2011

L'esercizio 2011, come sopra evidenziato, ha fatto registrare un risultato estremamente negativo pari a euro -90.016. La perdita è stata calmierata, anche in questo caso come per gli anni precedenti, dall'appostamento in

bilancio di imposte anticipate per euro 24.931 (pari al 3,66% dei ricavi). Il risultato risulta essere peggiore di quello fatto registrare nel 2010 per euro 36.768 e la perdita subita ammonta al 13,21% dei ricavi (2010 = -53.248; 2009 = -72.703; 2008 = -484; 2007 = -66.424).

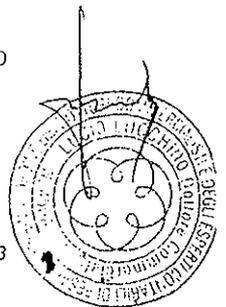
Da una analisi sommaria del conto economico viene evidenziato che l'ammontare complessivo dei ricavi per l'esercizio 2011 si è attestato a euro 688.901 con un aumento in termini assoluti di euro 43.471 e in percentuale del +6,74% (2010=645.430; 2009 = 653.704; 2008 = 696.086; 2007 = 704.360).

La buona performance dei ricavi non è riuscita a rendere positivo il risultato di esercizio in quanto lo stesso è stato gravato da costi straordinari che abbisognano a nostro parere di una approfondita analisi ma che in questo contesto difficilmente si riuscirà ad effettuare per i tempi ristretti concessi. Perplessità vengono suscitate sulla loro corretta imputazione contabile.

Ma andiamo con ordine.

I costi che hanno inciso sui ricavi sono:

- servizi industriali (36,96%) nella quale voce vengono annoverati i costi per lo smaltimento dei rifiuti (14,99%), le consulenze tecniche (0,11%), i servizi ambientali (19,08%) e i servizi di video ispezione (2,64%);
- servizi commerciali che hanno inciso nella misura del 1,78%;
- servizi di manutenzione che hanno inciso nella misura del 1,78%;
- godimento beni di terzi (locazioni riconosciute alla società Pulifox s.r.l.) che hanno inciso per il 4,38%;
- spese per il personale dipendente che hanno gravato il conto economico per il 39,28%, oltre al T.f.r. per il 1,98%. Complessivamente la percentuale sui ricavi è del 41,26%. Se a questa si aggiunge il costo sostenuto per l'amministratore (3,27%) la percentuale raggiunge il 44,53%;
- gli ammortamenti di beni materiali, immateriali che di costi pluriennali hanno gravato il conto economico nella misura del 5,55%;



- diversi di gestione (sui quali pesano gli oneri assicurativi in misura rilevante) hanno raggiunto il 2,33% dei ricavi;
- svalutazione dei crediti in bilancio per euro 4,76% dei ricavi;
- gli oneri straordinari pesano per il 6,94% dei ricavi;
- gli interessi passivi e gli oneri pesano per il 1,86% dei ricavi;
- le imposte contabilizzate rilevano solo ai fini irap e il saldo di queste risulta positivo. Risolto positivo è la rilevazione anche in questo esercizio delle imposte anticipate con inevitabili benefici effetti sul conto economico. Questo è dovuto al fatto, come sopra cennato, che sono state rilevate imposte anticipate per euro 24.931 (presumibilmente sulle perdite fiscali ires realizzate, ed altre poste).

L'esercizio 2011 registra una sostanziale parità di costi in termini percentuali per i servizi industriali mentre in termini assoluti registra un aumento sostanziale di circa euro 12.593. L'aumento in termini assoluti deriva dall'incremento dei costi per smaltimento rifiuti (+12.235) per servizi ambientali (+2.377), video ispezione (+5.340).

Il costo relativo ai servizi ambientali, per i tre anni presi in considerazione e per quanto sopra espresso, ammonterebbe ad euro 337.134 (oltre ad i.v.a. come per legge). Ogni ulteriore commento è superfluo se, come pare, i costi sostenuti dall'azienda sono riconducibili ai servizi prestati dalla società Pulifox s.r.l.

I costi relativi al consumo dei carburanti è sostanzialmente simile sia in termini assoluti che percentuale.

Il costo per lavoro dipendente ammonta a euro 281.186 con una sostanziale diminuzione sia in termini percentuali che in valori assoluti se non si tiene conto del costo per il compenso degli amministratori che al contrario è aumentato, in termini assoluti di euro 2.470 e in percentuale di qualche decimo di punto.



L'attenzione, per l'esercizio 2011, al di là di quanto precede, non può che essere focalizzata su qualche voce specifica del conto economico e in particolare sui conti:

- 1) oneri straordinari per euro 47.296 all'interno della qual voce sono comprese minusvalenze patrimoniali per euro 22.534, sopravvenienze passive per euro 1.744, e oneri indeducibili per euro 22.992. Figurano altri importi di minor rilievo e insignificanti nel contesto di bilancio. Sinteticamente si ha:
 - sopravvenienze passive per euro 1.744 riconducibili ad azzeramento crediti per emissione di note di credito e relativo ad uno storno di portafoglio attivo per euro 953⁷;
 - oneri indeducibili per euro 22.985 rilevati in contabilità come costi per ferie e permessi da corrispondere ai dipendenti e non rilevati nelle annualità precedenti⁸;
 - minusvalenze patrimoniali per euro 22.534 riconducibili all'eliminazione dall'attività di alcuni cespiti ammortizzabili (impianti specifici e attrezzature)⁹;
- 2) svalutazione crediti per euro 32.439 di cui euro 30.000 riconducibili a svalutazioni.... "a seguito di attenta valutazione tecnica e regolari procedure legali",.... così è scritto sulla nota integrativa a pagina 5 della stessa ed euro 2.439 per svalutazioni di crediti di piccola entità¹⁰;

Le considerazioni attorno a queste partite contabili ci sembrano doverose.

Per ciò che riguarda la voce minusvalenze patrimoniali ciò è probabilmente riconducibile ad una svalutazione apportata dall'amministratore ai cespiti presenti in contabilità. Cespiti (impianti specifici e altri) che probabilmente non erano più utilizzati, ovvero erano considerati obsoleti.

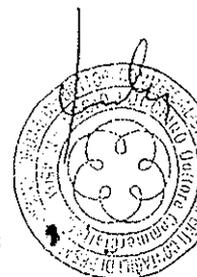
Nulla da obiettare se non la circostanza che per la loro eliminazione e/o distruzione non sono stati seguiti, con tutta probabilità, i canali logici imposti

⁰⁷ Si veda allegato n. 07 scheda contabile relativa sopravvenienze passive.

⁰⁸ Si veda allegato n. 08 scheda contabile costi indeducibili per ferie e permessi.

⁰⁹ Si veda allegato n. 09 minusvalenze patrimoniali.

¹⁰ Si veda allegato n. 10 schede contabili relative a svalutazione crediti e perdite su crediti.



dalle leggi e regolamenti e tassativamente previsti dalla normativa fiscale. Dalla lettura delle schede contabili e del libro giornale non è dato sapere se l'amministrazione abbia seguito con puntualità e correttamente ciò che prevede la legge quanto meno quella fiscale.

Dall'esame del libro giornale non pare nemmeno trattarsi di semplici svalutazioni in quanto le operazioni testè cennate coinvolgono anche costi pluriennali da ammortizzare. Di più francamente non si riesce a verificare.

Per quanto riguarda l'importo appostato in bilancio e facente capo alla svalutazione crediti non si comprende il criterio di determinazione di tali imputazioni che hanno certamente gravato e appesantito il conto economico.

Dalla lettura del libro giornale sembra di capire che sia stato contabilizzato un accantonamento pari al 5,00% dei crediti iscritti a bilancio per l'anno in questione.

Dalla nota integrativa nulla emerge "... a seguito di attenta valutazione tecnica e regolari procedure legali" Ovvero a pagina 7 di 18 "... è stata fatta una svalutazione complessiva pari a euro 30.000 relativi a posizioni creditorie in sofferenza".

Ma non sembra che tutto questo si sia verificato in quanto da rivisitazioni dei crediti esposti in bilancio, alla data del 31 dicembre 2011 e da una successiva verifica e calcolo, l'amministratore ha provveduto ad accantonare una somma pari al 5,00% (euro 15.300) del valore di euro 306.603 (dato da crediti vs clienti 258.010 + crediti in sofferenza 17.609 + ricevute bancarie 27.644 + fatture da emettere 2.435 e effetti in portafoglio 366).

Quello adottato dallo stesso amministratore appare un modo poco logico e ortodosso di accantonare somme a fronte di svalutazioni dell'attivo circolante. Ovvero avrebbe potuto provvedere ad accantonare la percentuale prevista dalla normativa fiscale (5,00%) ma non certamente il 5,00%. Per cui in conclusione non si riesce a comprendere quali siano stati i criteri seguiti per l'accantonamento a meno che l'accantonamento effettuato non sia scaturito da

valutazioni di irrecuperabilità di determinati crediti che sostanzialmente sommarono a euro 15.300.

Ma allora non è corretto il riferimento allo 0,5%.

Per quanto riguarda la svalutazione di euro 14.700 nulla si rileva se non l'accantonamento effettuato e che ha interessato il conto economico e il relativo fondo.

La voce perdite su crediti per euro 2.439 è stata apposta svalutando completamente ulteriori crediti vantati di piccola entità.

Ci sembra doveroso sottolineare che un esame più attento e ponderato dei crediti, alla fine di ogni esercizio, avrebbe consentito una più accurata filosofia di bilancio con la spalmazione dei crediti in sofferenza su più esercizi o quanto meno agli esercizi di competenza.

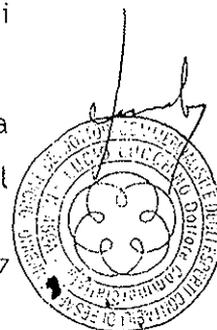
Qui sembra di capire che la "pulizia" dei crediti avvenisse sistematicamente ogni certo periodo di tempo a prescindere dall'effettiva recuperabilità o meno, in un determinato esercizio, del relativo credito.

I sottoscritti sollevano dubbi anche circa l'attenzione prestata dal management aziendale a cercare di recuperare il credito nel più breve tempo possibile. Trattasi nel maggior parte dei crediti vantati nei confronti di privati e condomini il che fa pensare ad una scarsa attenzione del problema da parte degli amministratori.

Da una esame della documentazione non risultano essere state fatte comunicazioni per crediti nei confronti della clientela. Probabilmente ciò avveniva verbalmente senza procedere ad azioni idonee per il loro recupero.

Ultima considerazione ma non certamente per ordine di importanza è l'appostamento in bilancio relativa alla posta "oneri indeducibili" per euro 22.985 e riconducibili a costi per ferie e permessi da corrispondere ai dipendenti e di competenza di passati esercizi.

Ogni commento sul punto è superfluo. Potremmo attribuire tale fatto a "semplice dimenticanza" degli amministratori ovvero dell'estensore del



bilancio. Certo è che tale costo ha contribuito ad appesantire il risultato economico 2011.

Non solo, il monte ore, che alla data del 31 dicembre 2011 ammontava a complessive 3.038,69 di cui ore 2.204,14 per ferie non godute e ore 834,55 per permessi non goduti¹¹ potrebbe causare delle conseguenze spiacevoli se l'azienda fosse nella condizione o necessità di ricorrere alle forme di agevolazione previste dalla normativa sul lavoro ovvero sorte di cassa integrazione o altro. Sarebbe per la stessa strada impercorribile in quanto l'azienda può ricorrere a forme agevolative solo qualora vengono fruiti dai dipendenti tutte le ore residue. Questo implicherebbe un periodo di riposo per le maestranze molto lungo corrispondente a circa 380 giorni.

Inoltre si tenga in debita considerazione che la società Rincicotti & Orciani s.r.l. nel mese di luglio 2012 è stata obbligata in base alla normativa vigente di regolarizzare i contributi per ferie e permessi non goduti per l'anno 2010 in quanto trascorsi i diciotto mesi utili per fruire dell'agevolazione prevista dalla legge.

check W

CONCLUSIONI RELATIVE AGLI ESERCIZI 2008 - 2011

Dopo avere esaminato i numeri relativi ai bilanci presi in considerazione non si può non sottolineare il fatto che l'azienda non ha risposto alle attese della proprietà (che ricordiamo nel corso del 2003 l'aveva rilevata ad oltre un milione di euro dai signori Rincicotti Umberto, Rincicotti Francesca, Rincicotti Giulia, Tagliabracci Mercedes ed altri).

La società dall'esercizio 2008 a tutto il 31 dicembre 2011 ha costantemente accumulato perdite (euro -216.452) che il socio unico ha dovuto provvedere ad azzerare. E non finisce qui perché se si prendono in considerazione anche i dati degli esercizi precedenti e fino al 2004 i risultati, per ogni singolo anno preso in considerazione, sono o moderatamente positivi o in perdita considerevole

¹¹ Si veda allegato rilasciato dal Consulente del lavoro.

(2004=+6.498; 2005=+737; 2006=-33.902; 2007=-66.424; complessivamente - 93.091. Dal 2004 al 2011 la società ha accumulato perdite per euro 309.543).

Dire ora che la società è stata mal gestita sarebbe oltremisura facile e nessuno può dire o affermare l'esatto contrario.

Anche l'avvicinarsi del management aziendale con una certa frequenza ha probabilmente contribuito fortemente a ciò.

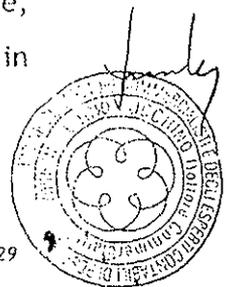
Ma di fondo rimane il fatto, a nostro giudizio, dell'inequivocabile conflitto di interessi che in maniera più o meno consapevole è stato sopportato e forse sottovalutato dalla proprietà.

Non solo. Sappiamo che la società Rincicotti & Orciani s.r.l. è stata acquisita dalla società Aset S.p.a. nel corso del 2003 per effetto dell'acquisto di quote sociali dai signori i cui nominativi sono sopra riportati.

Gli stessi signori hanno costituito il 27 dicembre 2005 la società più volte richiamata nel corso della presente relazione e cioè la Pulifox s.r.l. (quote Rincicotti Umberto 62,50%, Rincicotti Francesca il 12,50%, Rincicotti Giulia il 12,50% e Tagliabracci Mercedes per il restante 12,50%) che svolgeva e svolge la stessa attività della società relazionata.

Vero è che ad amministrare la richiamata società Pulifox sino a tutto il 19 dicembre 2008 è stato certo Cappelloni Giuseppe. Altrettanto vero che le determinazioni assembleari scaturivano e scaturiscono dalle decisioni della proprietà sopra richiamata e facente capo ai cedenti le quote alla società Aset S.p.a.

Una sintetica analisi delle posizioni della dottrina e della giurisprudenza sul punto, potrebbe consentire di apprezzare compiutamente le conclusioni dei giudici di legittimità e di esaminare anche la possibilità di una applicazione analogica dell'art. 2557 c.c. a fattispecie simili alla cessione di azienda e, quindi, ai contratti di trasferimento di partecipazioni sociali con le violazioni, in questo caso, di cui all'art. 2558 c.c. (concorrenza sleale).



Ora sembra che nessuno abbia sollevato tale problematica e ancorchè la società Pulifox s.r.l. aveva ed ha sede legale nel Comune di Montelabbate (PU) è da sempre operativa anche nel Comune di Fano.

Da quanto appena esposto, a nostro giudizio, nascono quasi tutti i “problemi” della Rincicotti & Orciani.

Quindi, viene da pensare che le “problematiche” vengono da lontano, probabilmente già dalle vicende del 2003, dall'accettazione da parte della proprietà di quelle clausole contrattuali che avevano previsto obblighi “pesanti” in capo alla azienda esaminata (mantenimento dei dipendenti con contratti di rilievo), dalla concorrenza messa in atto dal 2006 dalla società Pulifox, ovvero alla accettazione dei contratti successivi (2009) che dovevano essere bilaterali nel vero senso della parola (cioè un dare e un avere) e che invece, a nostro giudizio, si sono rilevati unilaterali e estremamente pesanti e penalizzanti per l'azienda sia dal punto di vista economico che finanziario di favore verso la controparte.

Probabilmente ciò che doveva fare e che poteva fare la Rincicotti & Orciani s.r.l. (dotarsi di attrezzature idonee, investire - si veda più sopra) è stato fatto da un'altra società che aveva le stesse mire e obiettivi ma che aveva un management più pronto e interessato soprattutto alle sue sorti e non a quelle della Rincicotti & Orciani s.r.l.

Daltra parte ciò è innegabile visti quanti denari sono stati corrisposti dalla Rincicotti & Orciani s.r.l. alla società sua concorrente Pulifox s.r.l. gestita di fatto (62,5% del capitale e amministratore delegato) dal sig. Rincicotti Umberto che sostanzialmente gestiva entrambe in palese conflitto di interessi con, questi ultimi purtroppo, sbilanciati verso Pulifox.

Dove stanno le ragioni per giustificare l'utilizzo degli automezzi Pulifox s.r.l.? Nel fatto che la Rincicotti s.r.l. non aveva automezzi a sufficienza.

Come giustificazione in una situazione “normale” può starci. In questa, fino al 21 giugno 2012, riteniamo probabilmente di no. Si potrebbero effettuare delle

valutazioni comparative sull'utilizzo degli automezzi di terzi e/o sull'alternativa di acquisirli attraverso appositi contratti di acquisto o leasing.

Che cosa ne scaturirebbe?

Probabilmente situazioni economicamente e finanziariamente molto diverse con numeri che, contrariamente alla situazione attuale, avrebbero incoraggiato la proprietà Aset S.p.a.

La scelta del 21 giugno 2012 da parte della proprietà di revocare il mandato al sig. Rincicotti Umberto, anche se tardiva, è stata giusta e improcrastinabile.

Il bilancio infrannuale al 31 agosto 2012 (riportato nella tabella n. 2 a pagina 08 della presente relazione) e quello successivo del 30 settembre 2012 riportato più sotto stanno facendo intravedere risultati sostanzialmente molto diversi da quelli sinora realizzati e da quello evidenziato per il periodo al 30 giugno 2012.

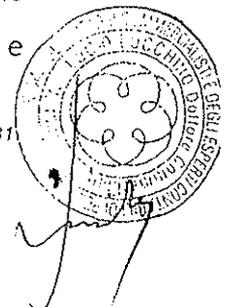
Risultati che certamente non dipendono solo ed esclusivamente dal cessato utilizzo degli automezzi Pulifox s.r.l. ma da una serie di iniziative prese dall'attuale management che fanno ben sperare per il futuro aziendale.

Da questo punto di vista, con le iniziative intraprese e che sotto vengono elencate, vi sono fondati motivi, a meno di uno stallo considerevole del fatturato per i mesi restanti di ottobre - dicembre, che il risultato economico sia tendente, dopo molti anni, al pareggio di bilancio e ad essere ottimisti ne possa produrre uno positivo.

Certo si deve fare di più cominciando magari a tutelare l'azienda dalle inevitabili ripercussioni negative, che potrebbe subire dalle eventuali azioni distorsive probabilmente attuate dall'ex amministratore Rincicotti Umberto che probabilmente cercherà di convogliare la clientela dallo stesso conosciuta verso la propria azienda che da sempre, e non poteva essere diversamente, il suo vero interesse.

L'attuale management è consapevole di ciò e sta invitando la proprietà Aset S.p.a. ad attuare tutte quelle forme di tutela, anche legali, che gli sono consentite. È naturale che deve essere la proprietà, anche in base ai trascorsi e

pagina 31



alla formulazione del piano industriale redatto per il 2012-2014, a tutelare in ogni sua forma, l'azienda Rincicotti & Orciani s.r.l.

ESERCIZIO 2012

L'esercizio 2012 si sarebbe chiuso probabilmente, se non fossero intervenuti cambiamenti sostanziali nel management aziendale (come poi si sono verificati) e di conseguenza sulle politiche aziendali, per effetto delle determinazioni dell'assemblea dei soci della società, con un risultato altrettanto pesante rispetto all'esercizio 2011.

Tant'è che i dati di bilancio di metà anno (30 giugno 2012 - si veda tabella sotto) non facevano presagire nulla di buono. Il cambio dell'organo amministrativo e i nuovi obiettivi societari, stabiliti nel piano di sviluppo 2012 - 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Aset S.p.a., sta producendo buoni risultati e le proiezioni studiate dal nuovo management, supportate da dati e numeri, fanno ben sperare per il prosieguo. L'amministratore protempore, D.ssa Rinaldi, dal quale abbiamo ricevuto il mandato di verificare quali siano state le maggiori cause che hanno condotto l'azienda a produrre quasi esclusivamente risultati negativi nel corso di tutti gli anni presi in considerazione (2004 - 2011 con particolare riguardo alle annualità 2008 - 2011) escluse alcuni anni appena positivi, ha attuato ed attuerà un programma di tagli e contenimenti di costi di rilievo. I provvedimenti attuati produrranno i loro effetti già nel bilancio 2012 e dalla situazione (agosto e settembre 2012) sotto riportato viene dato risalto ai risultati di periodo.

chiuso

	31/12/2011		30/06/2012		31/08/2012		30/09/2012	
Ricavi	681.509,00	98,93%	299.702,00	99,43%	405.851,00	99,40%	447.926,00	99,44%
Rettifiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ricavi netti	681.509,00	98,93%	299.702,00	99,43%	405.851,00	99,40%	447.926,00	99,44%
Proventi	337,00	0,05%	18,00	0,01%	50,00	0,01%	50,00	0,01%
Altri ricavi	3.561,00	0,52%	1.372,00	0,46%	1.898,00	0,46%	1.945,00	0,43%
Interessi e proventi	44,00	0,01%	2,00	0,00%	3,00	0,00%	3,00	0,00%
Totale diversi	3.942,00	0,57%	1.392,00	0,46%	1.951,00	0,48%	1.998,00	0,44%
Incrementi patrimoniali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Imposte anticipate	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Plusvalenze	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Sopravvenienze	3.450,00	0,50%	330,00	0,11%	515,00	0,13%	515,00	0,11%
TOTALE GENERALE	688.901,00	100,00%	301.424,00	100,00%	408.317,00	100,00%	450.439,00	100,00%
Acquisti	21.838,00		10.945,00		15.249,00		17.180,00	
Rimanenze iniziali	1.328,00		562,00		562,00		562,00	
Rimanenze finali	-562,00		0,00		0,00		0,00	
CMV	22.604,00	3,32%	11.507,00	3,84%	15.811,00	3,90%	17.742,00	3,96%
Servizi amministrativi		0,64%		0,90%		0,59%		0,74%
Servizi industriali	251.909,00	36,96%	103.317,00	34,47%	119.147,00	29,36%	124.021,00	27,69%
Servizi commerciali		1,78%		1,05%		0,78%		0,70%
Servizi e utenze		1,98%		2,01%		1,73%		1,66%
Servizi di manutenzione	12.098,00	1,78%	5.873,00	1,96%	7.369,00	1,82%	9.834,00	2,20%
Godimento beni terzi	29.866,00	4,38%	15.184,00	5,07%	15.184,00	3,74%	22.775,00	5,08%
Compenso amministratori	22.267,00	3,27%	10.629,00	3,55%	10.629,00	2,62%	10.629,00	2,37%
Personale dipendente	267.665,00	39,28%	119.797,00	39,97%	155.934,00	38,42%	165.372,00	36,92%
Trattamento fine rapporto	13.521,00	1,98%	6.697,00	2,23%	8.796,00	2,17%	8.603,00	1,92%
Amm.ti immateriali	1.003,00	0,15%	501,00	0,17%	1.145,00	0,28%	956,00	0,21%
Amm.to materiali	36.791,00	5,40%	17.175,00	5,73%	23.007,00	5,67%	25.924,00	5,79%
Svalutaz. Crediti	32.439,00	4,76%	1.704,00	0,57%	1.704,00	0,42%	0,00	0,00%
Diversi di gestione	15.847,00	2,33%	9.404,00	3,14%	11.256,00	2,77%	12.238,00	2,73%
Oneri straordinari	47.296,00	6,94%	1.324,00	0,44%	1.380,00	0,34%	1.324,00	0,30%
Interessi passivi	12.708,00	1,86%	6.840,00	2,28%	8.823,00	2,17%	9.545,00	2,13%
Imposte		-2,50%		0,11%		0,08%		0,07%
TOTALE GENERALE	778.917,00	114,29%	322.157,00	106,88%	393.104,00	96,27%	423.233,00	94,49%
Risultato	-90.016,00	-13,21%	-20.733,00	-6,88%	15.213,00	3,73%	27.206,00	6,04%

Tabella n. 03 - Risultati nel periodo 01 gennaio - 30 settembre 2012 e relative percentuali di incidenza sui ricavi.

L'amministratore si diceva ha attuato vari provvedimenti.

In primis ha congelato il rapporto di collaborazione "univoca" che la società aveva da oramai tre anni con la società Pulifox s.r.l. con innegabili risvolti



economici e finanziari positivi. Ciò lo si legge, finalmente, anche nel piano industriale 2012 - 2014.

La società non si avvarrà più dell'utilizzo degli automezzi Pulifox con un ingente risparmio e pare che ciò non abbia creato, almeno per i periodi luglio - settembre, risvolti negativi per disservizi alla clientela.

Tra l'altro si consideri che nel periodo 01 gennaio - 30 settembre 2012 l'ammontare complessivo del fatturato ha avuto una diminuzione del 11,96% sullo stesso periodo dell'anno precedente evidenziando che solo il mese di settembre 2012 ha subito un decremento di quasi il 50,00% del fatturato rispetto allo stesso mese dell'esercizio 2011.

Di fatto il rapporto è cessato con l'insediamento del nuovo amministratore nella persona della D.ssa Fiammetta Rinaldi la quale si è adoperata in altre importanti iniziative chiedendo alla proprietà di essere assecondata nella richiesta di cambio di sede legale con inevitabili e positivi risparmi sulla locazione che pesava sul bilancio annuale della società Rincicotti & Orciani s.r.l. per euro 29.866 (dato 2011).

Attualmente la sede legale è stata spostata presso gli uffici Aset S.p.a. e il parco automezzi è stato posizionato presso lo stesso stabile. Questo fatto potrebbe comportare un risparmio di circa 30.000 euro salvo eventuali richieste in tal senso della proprietà che comunque potrebbero non essere elevate come il canone 2011 e sopportato sino al 30 settembre 2012.

L'amministrazione è intervenuta anche nei rapporti con i dipendenti rendendoli edotti delle difficoltà gestionali della società, cercando di responsabilizzare gli stessi in funzione della prosecuzione dell'attività e della salvaguardia del posto di lavoro.

Ha cercato di ridurre i costi sostenuti dall'azienda per la gestione del personale del reparto amministrativo. Un rapporto di lavoro è stato risolto consensualmente (Rincicotti Giulia) e un altro si dovrebbe risolvere a breve (Orciani Carla).

Lucio Lucchina

Sul piano industriale si legge, e si concorda, la necessità di ricondurre la forza lavoro a due unità oltre ad una figura che si occupi del reparto amministrativo. Occorrerà in ogni caso rivalutare questo punto in funzione della riconferma di determinati valori e del fatturato.

Una cosa è certa, fermo restando il livello di fatturato attuale sarà assai difficile mantenere questa forza lavoro nonostante comunque una riduzione sensibile dell'incidenza di tale voce sul valore del fatturato.

Il costo della forza lavoro è stato notevolmente gravoso per la società per quanto sopra si diceva a proposito degli accordi relativi alla cessione per acquisto di quote sociali.

Non è stato possibile provvedere alla risoluzione contrattuale in quanto la società non è attualmente nella condizione di erogare il T.F.R. spettante alla sig. Orciani e quindi si è preferito posticipare di qualche mese l'evento e comunque quando le finanze della società lo permetteranno.

Si tratta in buona sostanza di fare ripartire l'azienda cercando, nel panorama che si è venuto a creare successivamente alla data del 21 giugno 2012, di razionalizzare i costi di gestione, sopprimere le inefficienze e chiedere alla controllante degli interventi mirati.

E' un contro senso ed è perfettamente inutile, a nostro parere, non concedere spazio a condizioni economiche più elastiche e sopportabili ora per la controllata per poi essere costretti successivamente, come tra l'altro è avvenuto sino ad ora, come controllante intervenire con operazioni di ripianamento delle perdite azzerando di fatto crediti della controllante stessa nei confronti della società Rincicotti & Orciani s.r.l.

In ogni caso il problema di fondo della società è la sua capacità di stare sul mercato. La concorrenza, e sappiamo tutti da dove arriva, questa attualmente e assolutamente sbilanciata verso colui o coloro che il mercato lo conoscono più di ogni altro. Ecco Aset S.p.a. a nostro giudizio, deve essere in grado di intervenire con efficacia sotto questo profilo tutelando gli interessi della sua controllata. Se



non si riesce ad intervenire sotto questo profilo sarà molto arduo per Rincicotti riconquistare e/o acquisire di nuovo fette consistenti di mercato. Tra l'altro occorre sottolineare che tra tutte le società che operano sul territorio comunale di Fano e comunque tutte quelle che dai sottoscritti sono state oggetto di valutazioni la Rincicotti & Orciani s.r.l. è quella che presenta un fatturato migliore anche se poi i risultati di gestione sono stati sempre molto deficitari.

Una considerazione importante e che riveste l'aspetto organizzativo della società Rincicotti & Orciani s.r.l. è riconducibile alla normativa in materia di autorizzazioni per l'albo gestori ambientali e trasporto cose conto terzi.

Agli effetti pratici dal suo insediamento l'amministratore unico d.ssa Rinaldi ha provveduto, attraverso atti amministrativi, a richiedere la traslazione delle autorizzazioni della Rincicotti, fino a poco tempo fa in capo alla sig. Rincicotti Giulia, ad altro soggetto (preposto sig. Divani dipendente S.E.A.).

Ciò ha comportato una spesa aggiuntiva di circa 400,00 euro per l'annualità 2012, ed euro 1.200,00 per l'esercizio 2013. Per quanto riguarda il preposto per ottenere l'autorizzazione al trasporto cose conto terzi l'amministratore unico, riferisce, che si dovrà adoperare per cercare soggetto idoneo. Entrambe le situazioni avrebbero dovuto essere vagliate molto prima dagli amministratori precedenti in quanto situazioni vacanti avrebbero potuto comportare una sospensione delle autorizzazioni in capo alla Rincicotti & Orciani s.r.l. e hanno comportato e comporteranno un aggravio dei costi di gestione.

Debita

SITUAZIONE FINANZIARIA

L'esame della situazione finanziaria viene effettuata in maniera aggregata senza addentrarsi nella particolarità dei singoli fattori che hanno inciso in maniera profonda sulla realtà aziendale.

Le tabelle più sotto sono state realizzate dividendo i periodi dal 2004 al 2007 e dal 2008 al 2012 fino al mese di settembre 2012.

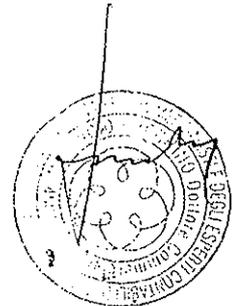
DO 2004 - 2007							
		%		%		%	
ATTIVO CORRENTE	31/12/2004	2005/2004	31/12/2005	2006/2005	31/12/2006	2007/2006	31/12/2007
CREDITI V/CLIENTI	157.849	63,03	257.339	-7,99	236.784	18,49	280.559
FATTURE DA EMETTERE	42.347	157,62	109.094	-43,92	61.185	-30,40	42.585
CREDITI TRIBUTARI	13.862	131,03	32.026	7,59	34.455	-3,10	33.386
CREDITI INAIL	0	0,00	0	0,00	46.481	-8,70	42.439
CASSA+ ASSEGNI+BANCHE	2.373	-34,21	1.561	642,64	11.593	-77,71	2.584
EFFETTI S.B.F	13.707	72,84	23.690	70,04	40.282	11,09	44.748
CREDITI DIVERSI	8.546	-100,00	0	0,00	0	0,00	0
TOTALE ATTIVO CORRENTE	238.684	77,52	423.710	1,67	430.781	3,60	446.301
PASSIVO CORRENTE	31/12/2004	2005/2004	31/12/2005	2006/2005	31/12/2006	2007/2006	31/12/2007
BANCHE C/C ORDINARI	171.594	-66,29	57.851	299,07	230.867	-76,19	54.973
DEBITI V/FORNITORI	91.710	100,55	183.926	7,03	196.865	65,72	326.251
FATTURE E DOC. RICEVERE	3.562	947,23	37.301	22,83	45.816	-25,65	34.064
DEBITI V/DIPENDENTI	17.569	36,92	24.055	-33,06	16.102	-18,81	13.074
DEBITI TRIBUTARI+COSTI S.	39.004	15,51	45.054	-39,81	27.119	44,11	39.081
DEBITI VS/IST. PREVID.LI	8.861	46,48	12.980	-16,35	10.858	-3,79	10.447
TOTALE PASSIVO CORRENTE	332.299	8,69	361.167	46,09	527.627	-9,43	477.890

Tabella n. 04 - Situazione finanziaria per il periodo 2004 - 2007.



	31/12/2008	2009/2008	%	31/12/2009	2010/2009	%	31/12/2010	2011/2010	%	31/12/2011	06/2011	%	30/06/2012	08/06	%	31/08/2012	09/06	30/09/2012
ATTIVO CORRENTE																		
CREDITI V/CLIENTI	258.451	0,67		260.184	-5,57		245.702	12,18		275.619	4,12		286.985	-1,81		281.801	-10,18	253.124
FATTURE DA EMETTERE	2.929	-12,28		2.569	-100,00		0	0,00		2.435	85,63		4.520	-100,00		0	0	0
CREDITI TRIBUTARI	44.274	29,84		57.484	22,39		70.354	34,34		94.513	3,90		98.204	1,65		99.827	0,32	100.149
CREDITI INAIL	0	0,00		0	0,00		0	0,00		0	0,00		0	0,00		0	0	5.528
CASSA+ ASSEGNI+BANCHE	3.698	-84,50		573	-13,83		494	51,10		746	-39,18		454	-63,85		164	5793,11	9.670
EFFETTI S.B.F	19.705	58,84		31.298	-16,58		26.110	7,04		27.950	17,11		32.731	-31,47		22.430	-33,11	15.004
CREDITI DIVERSI	0	0,00		0	0,00		13.014	-100,00		0	0,00		0	0,00		0	0	167
TOT.ATTIVO CORRENTE	329.055	7,01		352.108	1,01		355.673	12,82		401.262	5,39		422.894	-4,42		404.222	-5,09	383.642
PASSIVO CORRENTE																		
BANCHE C/C ORDINARI	17.896	363,50		82.949	23,46		102.410	-12,40		89.711	10,66		99.276	-54,52		45.153	-100,00	0
DEBITI V/FORNITORI	347.456	16,21		403.767	-7,79		372.302	2,21		380.533	6,82		406.474	-37,29		254.893	0,51	256.189
FATTURE E DOC. RICEVERE	5.271	-67,27		1.725	-17,90		1.416	59,45		2.259	-100,00		0	0,00		0	0	0
DEBITI V/DIPENDENTI	12.957	-19,03		10.491	14,02		11.962	351,24		53.976	10,64		59.718	1,79		60.788	-9,95	54.737
DEBITI TRIB.RI+COSTI SOS.	6.047	-62,68		2.257	396,24		11.199	48,90		16.676	14,39		19.075	-4,41		18.234	190,06	52.890
DEBITI VS/IST. PREVID.LI	12.110	-11,24		10.749	-1,05		10.636	-20,03		8.506	72,10		14.639	-44,92		8.063	-30,88	5.573
TOT. PASSIVO CORRENTE	401.737	27,43		511.938	-0,39		509.926	8,18		551.661	8,61		599.182	-35,39		387.132	-38,35	369.389

Tabella n. 05 - Situazione finanziaria per il periodo 2008 - 30 settembre 2012.



Per quanto riguarda la situazione finanziaria del periodo 2008 a tutto il 30 giugno 2012 la società ha fatto registrare un incremento del passivo corrente per un ammontare complessivo di euro 266.883, mentre al 30 settembre 2012 l'incremento è limitato ad un + 37.090.

In questi tre mesi, quindi dal 30 giugno al 30 settembre 2012 il decremento della situazione debitoria è dovuta al fatto che è intervenuta una rinuncia ai crediti da parte della società controllante Aset S.p.A. che ha consentito, come sopra citato, il ripianamento delle perdite e il ripristino del capitale sociale al limite ad euro 90.000,00.

Si tenga presente che nel corso degli esercizi 2008 - 2011 le perdite sofferte ammontano ad euro 216.452 e tali perdite sono sempre state azzerate dalla controllante per effetto della rinuncia ai suoi crediti (debiti). L'effetto benefico sul passivo corrente è certamente dovuto anche per questo fatto.

Alla data del 30 settembre 2012, l'Amministratore Unico, ha provveduto attraverso la cartolarizzazione dei crediti ad una più efficiente e attenta verifica dei crediti stessi e sulla loro riscossione.

Ciò ha consentito di ridurre in maniera sensibile il ricorso alla anticipazione bancaria e quindi ai debiti vs banche a breve tant'è, che alla data del 30 settembre 2012, i c/c bancari risultano essere attivi. I risultati così ottenuti dovrebbero produrre sul bilancio di fine esercizio inevitabili risvolti positivi con contenimento del costo degli oneri finanziari come si evidenzia dall'allegata situazione.

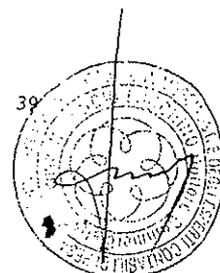
I risvolti benefici della riduzione dell'indebitamento a breve sono derivati anche dalla fattiva opera di risanamento attuata, dalla data del suo insediamento, dall'Amministratore Unico con tutte le operazioni sopra elencate.

Si pensi che alla data del 30 giugno 2012 l'ammontare complessivo dell'indebitamento a breve era di euro 599.182.

Alla data del 31 agosto 2012 questa si era posizionata a euro 387.132 e alla data del 30 settembre 2012 ad euro 369.389.

pagina

39



In termini percentuali tale riduzione è rispettivamente del 35,39% e del 38,35% sul dato del 30 giugno 2012.

Tale variazione risulta comunque positiva anche se il dato viene preso al netto della rinuncia ai crediti deliberata dalla controllante, che non dimentichiamo è stata di euro 160.015.

Infatti, i valori depurati della percentuale attribuibile alla rinuncia ai crediti che pesa percentualmente per il 26,70%, si stabilizza al 31 agosto 2012 ad un 8,69% e alla data del 30 settembre al valore del 11,65%.

Probabilmente i valori potrebbero essere ancora migliori se non si teneva conto del debito verso la società Pulifox s.r.l. per canoni di locazione maturati che al contrario, in via del tutto prudentiale sono stati contabilizzati per tre mensilità contro una prima ed iniziale ipotesi di non riconoscere mensilità per mancato preavviso di risoluzione contrattuale.

I sottoscritti professionisti, nel ringraziare per la fiducia accordata, ritengono di avere concluso il presente elaborato e si rendono disponibili ai chiarimenti che dovessero essere richiesti.

Urbino - Petriano, lì 11 ottobre 2012.

(Dott. Fabio Occhialini)

(Dott. Lucio Lucchino)

